

3 **N.3** GIORNI

IL BIMESTRALE DEL MEDICO VETERINARIO

**Il momento migliore
per piantare un albero
è dieci anni fa.
L'altro momento
migliore è ora**

Confucio

Mobilità Intelligente = Noleggio a lungo termine

I vantaggi del Noleggio a Lungo Termine (NLT) nell'era dell'emergenza COVID 19:

- ✓ **Formule intelligenti PAY X DRIVE:** la mobilità è limitata? Nessun problema paghi SOLO per i chilometri percorsi. La formula prevede un canone minimo fisso più un costo chilometrico variabile secondo le percorrenze fatte. Non usare la vettura non ti costerà una fortuna!
- ✓ **Mancata gestione della fase più conflittuale** dell'uso di una automobile ossia la vendita del veicolo quando vorrai cambiarlo. Un problema in meno se pensi poi che nel giro di pochi anni le vetture con le tradizionali motorizzazioni non elettriche varranno ancora di meno sul mercato!
- ✓ **Mancata immobilizzazione di risorse finanziarie** proprie su un bene destinato comunque ad una rapida svalutazione. L'esperienza COVID 19 ci ha insegnato che dobbiamo ottimizzare anche le risorse finanziarie per essere in grado in ogni momento di far fronte agli impegni presi sia in ambito familiare che professionale.
- ✓ **#PagaPoi:** chiedi al nostro consulente maggiori informazioni sulla possibilità di ritirare il tuo veicolo e pagare la prima rata a 90 gg fine mese data fattura.
- ✓ **Sarà più complesso usare i mezzi pubblici.** UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE potrebbe significare usare una CITY CAR per te od i tuoi cari, in NLT per gli spostamenti quotidiani in città ed una vettura più grande per tutta la famiglia per le vacanze od i fine settimana. Volendo anche in Noleggio a Breve Termine.
- ✓ **Opzione USATO NO PROBLEM®:** tutte le garanzie ed i servizi del Noleggio a Lungo Termine con i vantaggi dell'usato ... ma senza i suoi problemi!

Alcune offerte riservate agli iscritti ENPAV questo mese



"Per la tua attività lavorativa"

Fiat Fiorino Cargo 95cv 1.3 mjt

Per i primi 6 mesi, Telepass gratuito
Anticipo di € 2.600 i.e.

48 mesi / 60.000 km Totali

Da € 276,00 al mese



Fiat 500 1.0 70 cv Hybrid Cult

Consegna gratuita a domicilio
Anticipo di € 3.000 i.e.

36 mesi / 30.000 km totali

Da € 144,00 al mese



Jeep Renegade 1.3 T4 Phev

190 cv Limited 4 xe auto

Autonomia in elettrico 49 km
Anticipo di € 4.100 i.e.

36 mesi + km "no limits"

Da € 430,00 al mese



Mazda Cx 60 2.5L e- Sky Activ Phev

Prime Line Awd auto
Anticipo di € 6.000 i.e.
Autonomia in elettrico 60/80 km

36 mesi / 45.000 km totali

Da € 390,00 al mese



Opel Mokka 1.2 *Per privati *

Anticipo di € 3.300 i.e.
Edition Mt 6

36 mesi / 100.000 km totali

Da € 216,00 al mese



Volvo XC40 T4 Recharge Plug-in Auto Core solo" 30 vetture "

Anticipo di € 5.000 i.e.

36 mesi / 45.000 km totali
In arrivo al 15 novembre

Da € 418,00 al mese

I canoni sono IVA esclusa se non diversamente indicato - Offerte soggette a scadenza e salvo disponibilità - dettagli dell'offerta su www.inpiurenting.it

QUESTE SONO SOLO ALCUNE OFFERTE PRESENTI SU WWW.INPIURENTING.IT NELLA SEZIONE RISERVATA AGLI ISCRITTI ENPAV.

RICHIEDICI UN PREVENTIVO PER LA TUA VETTURA PREFERITA

CON QUALUNQUE ALLESTIMENTO, KILOMETRAGGIO PRESCELTO, ANTICIPO, DURATA DEL NOLEGGIO.

OGNI MESE ESCLUSIVE OFFERTE ANCHE PER VETTURE IN STOCK, IN PRONTA CONSEGNA, USATO NO PROBLEM®

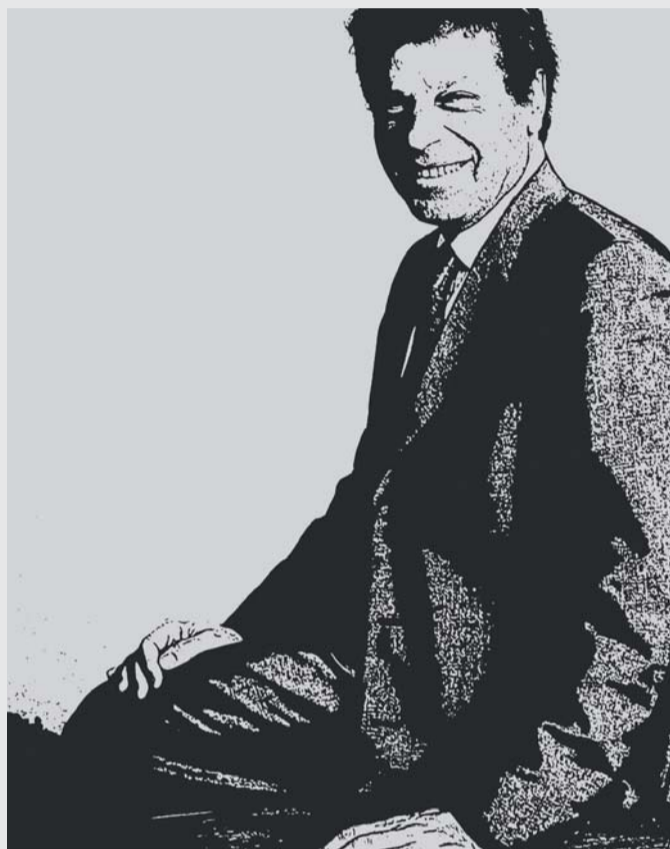
In Più Renting
Mobility Solutions

email: info@inpiurenting.it

www.inpiurenting.it

tel. 06 .40061066

Non esistono ostacoli troppo grossi per fare cose corrette. Esistono solo motivazioni troppo piccole per non farle



Animali utilizzati ai fini scientifici: nuovo ricorso della Fnovi

zatore, si è paragonata la soppressione degli animali utilizzati ai fini scientifici alla pratica della macellazione (dove il medico veterinario peraltro è sempre presente), si è giustificata la sostituzione del medico con il laico per la numerosità degli animali da sopprimere, per i costi troppo alti da sopportare. Il rilievo economico è irrilevante poiché se non ci sono i fondi non si fa ricerca, se vale per i reagenti, per gli animali, per gli stabularisti, per i tecnici varrà anche per il medico veterinario. E anche nel caso si dovessero realizzare soppressioni di animali in sovrannumero va chiarito che queste non sono ammissibili e non possono giustificare il ricorso a personale non qualificato e non in possesso di adeguato titolo abilitante; una corretta gestione di allevamento e una programmazione professionale delle attività sperimentali e dell'allevamento degli animali da utilizzare a fini sperimentali devono evitare questa circostanza. Come considerazione generale chi farebbe sopprimere il proprio pet da persona non laureata in medicina veterinaria? E non si può nemmeno giustificare il ricorso a personale non abilitato perché: *“ci sono animali e animali”*: la tutela di qualsiasi essere senziente prescinde dall'empatia e/o dalla familiarità che si ha con una determinata specie. **Non esistono ostacoli troppo grossi per fare cose corrette. Esistono solo motivazioni troppo piccole per non farle.**

Brutta storia il c.d. Decreto Formazione, una pericolosa regressione dallo storico D.L.vo 116/92, che seppur abrogato da D.L.vo 26/2014, già 30 anni fa con grande lungimiranza **prescriveva e prevedeva la presenza del medico veterinario durante le procedure sperimentali**, ed ha portato come diretta conseguenza i più importanti enti di ricerca ad assumere **a tempo pieno**, quindi non con consulenze *una tantum* nel maggior numero possibile di stabulari, medici veterinari proprio per garantire la tutela degli animali utilizzati a fini scientifici. Purtroppo questa prescrizione è stata tacitamente (o volutamente) sottesa nel D.L.vo 26/2014, Decreto che ha reso possibile che anche laureati in biologia o in medicina e chirurgia potessero assolvere il compito di Responsabile del **benessere animale**. Decreto che però certamente non

abilitava semplici diplomati alla scuola superiore ad eseguire procedure su animali. Il Decreto formazione permette questo per far sì che qualsiasi studente di qualsiasi facoltà possa eseguire procedure sperimentali sugli animali, *alias* manodopera a costo zero. Pur lamentandoci della delocalizzazione delle imprese per risparmiare sulla manodopera e del personale qualificato che perde il lavoro tolleriamo che questo Decreto formazione avvalli utilizzo di manodopera a costo zero per non ricorrere personale laureato. Ma tutto questo rende scarsamente giustificabile la continua apertura di nuove sedi di Facoltà di Medicina Veterinaria che diplomeranno professionisti che potranno osservare con le mani in mano persone senza titolo abilitante svolgere quelli che avrebbero dovuto essere atti medici veterinari.

Questi decreti non hanno inventato niente, la storia recente racconta, complice la pandemia, il ricorso alla formazione per *shakerare* profili e confondere sacro e profano.

Una storia già vista anche nella nostra categoria: ricorderete l'Assistente specializzato Ufficiale (ASU) fermato anni fa: era lo strumento per ridurre i costi a carico degli operatori del settore alimentare, da impiegare nei macelli, nelle verifiche del benessere degli animali, in audit e ispezioni ante e *post mortem*. Una formazione di un paio di settimane avrebbe consentito l'esercizio di attività mediche. Dopodomani ci sarà qualcuno che vorrà sostituire i medici veterinari nella bonifica sanitaria, nelle sale di macellazione, sezionamento, lavorazione, nei caseifici e nelle strutture veterinarie.

E torniamo a noi, agli Ordini professionali: non esistono per salvaguardare gli interessi corporativi, ma per proteggere quelli di natura pubblicistica e dei privati cittadini che hanno il diritto di disporre di prestazioni professionali corrispondenti agli standards qualitativi attesi. In altre parole la legge affida agli Ordini la custodia della fede pubblica. E come tutte le cose della vita, uomini e enti valgono quanto le cose a cui danno importanza.

Gaetano Penocchio
Presidente FNOVI

Metti 2 milioni di “lavoratori della conoscenza” organizzati in Ordini che contribuiscono a produrre il 14% del PIL, metti mercati del lavoro con regole ed esigenze diverse dalle imprese o del lavoro subordinato, dove concorrenza fa rima con una ragionevole quota di “riserve ed esclusive”, senza le quali le “professioni intellettuali” diventano “mestieri”.

E allora è difficile solo ad un ingenuo comprendere, come parte della professione mandi assolto il decreto formazione che, con l'obiettivo di tutelare (??) gli animali utilizzati a fini scientifici, genera senza colpo ferire, profili sostitutivi del medico veterinario. Il Decreto DGSFAFV del 18 marzo applicativo del Decreto ministeriale del 5 agosto 2021, detta criteri e procedure di accreditamento dei corsi di formazione, che in pochi giorni, consentono a personale non in possesso del diploma di laurea abilitante, ma in possesso del solo diploma di scuola superiore di svolgere atti medici, assolvere a specifiche funzioni quali esecuzione di procedure su animali; lo stesso decreto permette a personale che abbia assolto il semplice obbligo scolastico di praticare la soppressione degli animali (a prescindere dal metodo utilizzato e dalla specie animale oggetto della prova sperimentale, quindi non solo topi o ratti che pure hanno pari dignità in quanto esseri senzienti, ma anche di cani e i primati non umani).

A sostegno dei decreti abbiamo letto “osservazioni” ad una precedente nota dove, al contrario, veniva annunciato il ricorso di Fnovi al Presidente della Repubblica. Avremmo assimilato il medico veterinario al derattiz-

Sommario

EDITORIALE

- 3** Non esistono ostacoli troppo grossi per fare cose corrette. Esistono solo motivazioni troppo piccole per non farle

DAL COMITATO CENTRALE FNOVI

- 5** Il futuro è multidisciplinare e integrato

EUROPA

- 6** Diversità, equità e inclusione

RAPPORTO NOMISMA

- 8** Rapporto Nomisma
Luci e ombre di una professione che continua a crescere

PREVIDENZA

- 12** Previdenza
I numeri di Enpav: i dati del Bilancio Consuntivo 2021

- 14** EMAPI: nuova copertura infortuni per i medici veterinari

- 14** BO.S.S. Le Borse di Specializzazione Post-Laurea Enpav: da settembre le domande

a cura della REDAZIONE

IN&OUT



Photo by Stefano Pollo on Unsplash

Influenza aviaria: la più grande epidemia stagionale mai registrata in Europa

Circa 5300 rilevamenti di casi di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sono stati segnalati negli uccelli selvatici e in quelli in cattività in 36 Paesi UE/SEE e nel Regno Unito tra il 2021 e il 2022. Sono i dati che emergono da un recente rapporto sull'HPAI. Si tratta del maggior numero di casi di HPAI mai registrato in una stagione epidemica. La persistenza del virus HPAI (H5) negli uccelli selvatici indica che potrebbe essere diventato endemico nelle popolazioni di uccelli selvatici in Europa. Un totale di 2 398 focolai in allevamento ha portato all'abbattimento di 46 milioni di volatili negli stabilimenti interessati dall'epidemia. Oltre la metà dei focolai in Europa sono dovuti a diffusione secondaria, cioè proveniente da animali infetti verso altri allevamenti. Inoltre, 168 focolai sono stati individuati in uccelli in cattività e sono stati rilevati 2733 casi di HPAI in uccelli selvatici in 36 Paesi europei. L'attuale stagione epidemica 2021-2022 di HPAI è ancora in corso, con casi sia nei volatili domestici che selvatici registrati fino a giugno 2022.

Avian influenza overview March - June 2022:
<https://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/pub/7415>
Fonte EFSA

Firmato decreto da 144 milioni per aiuti straordinari a comparto zootecnico

Lo Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli ha firmato il decreto di "Intervento a favore dei produttori del comparto zootecnico tramite la previsione di aiuti eccezionali di adattamento per i danni indiretti subiti in seguito all'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Il provvedimento mira a sostenere alcuni settori del comparto zootecnico maggiormente colpiti dall'aumento dei costi di materie prime, dal caro energia e dalle conseguenze dirette e indirette del conflitto in Ucraina, con l'obiettivo di favorire metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, del clima e del benessere animale. L'importo complessivo è di circa 144 milioni di euro, di cui circa 48 milioni di fondi comunitari, stanziati in applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 467/2022 che prevede un aiuto eccezionale di adattamento per i produttori dei settori agricoli più colpiti

dalla crisi, a cui si aggiunge un cofinanziamento nazionale pari a circa 96 milioni di euro. L'erogazione delle risorse ai beneficiari sarà effettuata entro il 30 settembre 2022. Relativamente al sostegno degli altri settori zootecnici colpiti dall'aumento dei costi delle materie prime il Ministero sta intervenendo con un ulteriore provvedimento, finanziato, per un importo pari a 80 milioni di euro, con risorse nazionali e che sarà esaminato nella prossima seduta della Conferenza Stato Regioni, prevista per il 6 luglio.



Photo by Annie Spratt on Unsplash

Bimestrale di informazione e attualità professionale per i Medici Veterinari

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani Fnovi e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari - Enpav

Editore
Veterinari Editori S.r.l.
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma
tel. 06.99588122

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttore
Gianni Mancuso

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi,
Carla Bernasconi,
Antonio Limone,
Laurenzo Mignani,
Francesco Sardu,
Elio Bossi

Coordinamento redazionale
Roberta Benini

Tipografia e stampa
Press Point srl
Via Cagnola, 35
20081 Abbiategrasso
(Milano)
tel. 02 9462323

Registrazione Tribunale n. 580 del 21 dicembre 2007

Responsabile trattamento dati
(Regolamento UE 679/2016)
Davide Zanon

Tiratura 33.035 copie

Chiuso in stampa il 12/7/2022
e-mail 30giorni@fnovi.it
web www.trentagiorni.it



Photo by Annie Spratt on Unsplash

Il futuro è multidisciplinare e integrato

Se i regolamenti comunitari definiscono le modalità di produzione e i vincoli da rispettare, i finanziamenti UE forniscono gli strumenti economici per rispettare le norme e per promuovere gli allevamenti che condividono gli obiettivi e gli standard che l'Europa vuole raggiungere. Tra le misure economiche introdotte dalla UE, ci sono importanti integrazioni ai fondi per l'agricoltura.

Chi conosce la storia di Fnovi, non potrà che pensare a Fondagri, la «Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale in Agricoltura», costituita nel 2007 da Fnovi, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, con l'obiettivo di operare nel settore dell'allevamento e dell'agricoltura per organizzare, promuovere, partecipare e sostenere l'organizzazione di servizi di consulenza aziendale e di assistenza tecnica alle imprese agricole. Fondagri è nata come Fondazione interprofessionale per rivendicare alle professioni attività proprie, rese inaccessibili dai vincoli posti dalle Regioni più attente a privilegiare le grandi Associazioni sindacali degli allevatori che la qualità della consulenza.

Fnovi con un importante percorso nei Tribunali Amministrativi di tutto il Paese insieme a Fondagri che riproduceva gli assetti organizzativi richiesti dalle Regioni per accreditarne le azioni nel sistema delle consulenze, ha così consentito ai professionisti (medici veterinari, agronomi e agrotecnici) di accedere alla Misura in diverse Regioni (purtroppo non in tutte), fino a quel momento territorio esclusivo dei Sindacati.

L'obiettivo di allora era quello di creare, nel rispetto delle reciproche competenze, un "ambiente di collaborazione" tra medici veterinari e professioni agrarie. Il tempo è passato aprendo prospettive impensabili per l'impegno erogato dai tecnici accreditati.

Chiuso in modo molto positivo il bilancio 2021 le innumerevoli iniziative rivolte alle consulenze e innovazioni racchiuse nei futuri Bandi di program-

mazione porteranno Fondagri a raggiungere traguardi insperati collocandosi quale struttura per l'erogazione di consulenza innovazione e ricerca, in *partnership* con poli scientifici e atenei italiani. Il numero delle consulenze, il numero dei tecnici accreditati e il fatturato espresso nell'arco di tempo 2014-2020 pone FONDAGRI in posizione privilegiata, Leader tra gli altri Organismi accreditati per partecipare alla nuova Misura 2.

Il Psr 2020-2027 potrà consentirci di svolgere e sviluppare attività già definite nella *Sottomisura 1.2 - Progetti dimostrativi e Azioni di informazione* ovvero nella realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso giornate dimostrative in campo, visite guidate, eventi divulgativi (convegni, seminari, mostre, fiere) legate a temi della competitività aziendale, della gestione sostenibile delle risorse e dell'impatto sull'ambiente, la sicurezza sul lavoro. La *Sottomisura 1.3 - Visite aziendali e programmi di scambio* vuole sostenere scambi di conoscenze e buone pratiche interaziendali tramite la permanenza del partecipante presso un'altra realtà aziendale in ambito UE per confrontarsi su metodi e tecnologie di produzione sostenibile, la diversificazione aziendale, la partecipazione alla filiera corta, lo sviluppo di nuove opportunità imprenditoriali, organizzare visite in aziende per apprendere questioni specifiche o metodi produttivi. La *Sottomisura 2.2 "Avviamento di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole"* con

lo scopo di accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni e l'uso sostenibile delle risorse. In questo contesto l'aggregazione in forme associative troverà una migliore espressione per la realizzazione di progetti comuni per tematiche specialistiche di interesse aziendale ed interaziendale. Infine, limitano le citazioni a quelle di interesse per i medici veterinari la *Sottomisura 16.4 - Supporto alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali* che ha la finalità di aumentare la competitività e la redditività dei piccoli produttori e di avvicinare i consumatori ai produttori. La sottomisura consente anche di migliorare la comunicazione delle zone rurali e tende a perseguire non solo vantaggi economici, ma anche ambientali e sociali.

Uno scenario futuro che i medici veterinari devono conoscere e sempre più praticare.

Resta un'opportunità la partecipazione alle attività di consulenza aziendale legata al Programma di Sviluppo Rurale, anche al di fuori del PSR attraverso la partecipazione dei "progetti regionali - multiregionali e progetti dei distretti produttivi". Ma non sfuggirà che le **3 strategie della PAC Green deal, Farm to Fork, Strategia sulla biodiversità** aprono molti interessanti scenari di aggregazione.



Diversità, equità e inclusione

Mette Uldahl è vicepresidente di FVE e alla GA di Londra dello scorso giugno ha probabilmente presentato la relazione più originale.

Abbiamo tradotto il suo discorso perché lo riteniamo denso di spunti di riflessione.



di **METTE ULDAHL**
Vicepresidente FVE

Questa terminologia e questi concetti sono elementi della narrazione della professione medico veterinaria? E quale parte avranno nel suo futuro sviluppo? A volte mi capita di pensare che quando si parla di diversità e inclusione la reazione sia di opposizione: per favore, vorrei chiarire che questa non è assolutamente la mia intenzione, anzi ciò di cui voglio parlare qui oggi è la sinergia e coesione fra persone e fra generazioni. Oggi noi siamo i leader. Dalle generazioni che ci hanno preceduto per la nostra professione abbiamo ereditato

criteri e norme che abbiamo poi modificato e adattato al nostro tempo, cambiando la narrazione.

Abbiamo realizzato un cambiamento osservando i parametri della nostra professione e quelli che la circondano, valutando i bisogni e le necessità, combinandoli con i desideri e i pensieri proiettati verso il futuro. Abbiamo realizzato i cambiamenti in base alla nostra analisi.

Abbiamo fatto bene?

Sotto molti aspetti, sì, ci siamo evoluti in molti ambiti. Ma c'è questo punto sensibile che riguarda il periodo storico, perché la società si modifica nel tempo.

Di conseguenza periodicamente dobbiamo rivedere il nostro apparato di comprensione del mondo in modo

«Il lavoro è impegnativo e molti medici veterinari amano il loro lavoro, ma molti devono anche affrontare problematiche relative alla salute mentale per non parlare dell'affaticamento fisico»

da garantire l'allineamento fra persone e fra generazioni. È il momento di ripetere la nostra analisi della professione medico veterinaria e io suggerisco di tenere in considerazione alcuni elementi:

- Lavoriamo in un settore che gode di una delle maggiori attenzioni da parte della società negli ultimi tempi, perché lavoriamo con gli animali, che sono un bene altamente necessario e popolare in Europa.
- L'attenzione per gli animali è destinata ad aumentare, e questo include la loro salute, il loro benessere e la salute degli esseri umani in una prospettiva One Health.

Ma lavoriamo in un settore che sta affrontando grandi sfide, i giovani colleghi vogliono abbandonare il lavoro dopo aver esercitato come medici veterinari per un breve periodo, la permanenza è un problema come lo è la carenza di medici veterinari.

Il lavoro è impegnativo e molti medici veterinari amano il loro lavoro, ma molti devono anche affrontare problematiche relative alla salute mentale per non parlare dell'affaticamento fisico. Queste problematiche sono comuni a tutti noi.

La struttura sociale e le nuove generazioni possono aiutarci a cambiare questa situazione? Dobbiamo rivedere la nostra analisi, la narrazione della professione di medico veterinario? La mia risposta è affermativa: i giovani di oggi hanno un'opinione su come il lavoro debba influenzare la vita, su come si debba essere supportati in un team, su come creare un equilibrio sano e sostenibile tra lavoro e vita privata. E non sto parlando di genere, ma di un vero e proprio cambio di mentalità generazionale.

Lo comprendiamo?

Certo, può essere difficile perché noi abbiamo un pregresso diverso, abbiamo accettato che la vita da medici veterinari avesse un costo, pur dandoci una buona qualità di vita. Parliamo di resilienza come se fosse uguale a lavorare sodo. Ma se la nostra definizione di resilienza fosse quella che porta a diventare medici veterinari stremati? E se un'altra prospettiva ci facesse lavorare in modo più intelligente, e meno logorante?

Tutti noi abbiamo il dovere di ascoltare. La nostra è una professione importante, non c'è alcuna ragione per non pensare che possiamo migliorare le nostre vite, la società ha bisogno di noi. Dovremmo prosperare. Ma in che modo?

Un buon inizio sarebbe quello di prendere in considerazione tutte le persone, considerandole come potenziali risorse, anche quando si discostano dal nostro racconto personale di come è fatto un medico veterinario o di come essere resilienti. Dovremmo abbracciare i necessari cambiamenti dinamici della professione medico veterinaria, senza ostacolarli.

Fortunatamente come medici veterinari, fra tutte le persone, siamo abituati a lavorare con la consapevolezza che la natura muta e presenta un ampio spettro di pos-

sibilità, solo molto raramente vediamo dei confini netti tra sì e no, perché la natura è multiforme.

Nel quotidiano noi medici veterinari individuamo condizioni e forme di diversi scenari, ne scopriamo la loro collocazione su una gamma di possibilità, tenendo sempre presente che c'è ancora molto che non abbiamo visto, che non abbiamo ancora imparato. Forse anche aspetti che non riusciamo a vedere. Ed è questo che ci rende buoni professionisti. Non ci aspettiamo di vedere o capire tutto, ma siamo curiosi e osserviamo con mente aperta.

Possiamo usare questa capacità per migliorare il campo di gioco della professione veterinaria; più accogliamo la forza della diversità e degli ambiti, più sinergia e coesione sperimentiamo tra le persone e le generazioni. In parte è necessario riconoscere quando involontariamente ci lasciamo coinvolgere in schemi che contengono pregiudizi negativi.

Ma cosa sono i pregiudizi negativi?

Molte persone nel tempo hanno avuto difficoltà a riconoscerli, è molto difficile indentificare noi stessi come individui privilegiati perché per molto tempo semplicemente è stata una condizione "normale".

Possiamo addirittura pensare "Ho lavorato e combattuto duramente per ottenere queste cose, nessuno me le ha regalate".

Concedetemi una citazione di Marie Beecham, che ha utilizzato un'analogia con lo sport per spiegare che: "Il privilegio non è un vantaggio per te e per la tua squadra, sono le penalità ingiuste che l'altra squadra riceve e che tu non ricevi".

Riconoscendo i pregiudizi e gli schemi, e aiutando ad affrontarli e a gestirli, creeremo un campo di gioco più ampio e più forte per la nostra professione.

Nella GA dello scorso novembre Florence Timmenga ha presentato il lavoro che ha realizzato in collaborazione con Wiebke Jansen e altri in tema di Diversità, equità e inclusione e salute mentale.

A questa presentazione sono seguiti due webinar, io ho seguito quello in tema di DEI.

La cosa che mi ha davvero colpita durante il webinar è stata realizzare quanto poco conosco delle altre persone e della loro immagine. Le loro difficoltà e preoccupazioni generali nell'ambito della professione medico veterinaria, se ci si discosta dalla maggioranza. In un modo o nell'altro.

E non mi ero neppure mai chiesta se la nostra professione sia una rappresentazione della popolazione generale.

Il webinar è stato brillantemente condotto dal dottor Patric Maurer. Ma il mio primo pensiero è stato: "Non ho mai incontrato un medico veterinario con una simile personalità!". Era diverso da quello a cui sono abituato in un contesto veterinario.

Quando mi sono iscritta al webinar, mi è stato chiesto

Secondo Jakob von Uexküll, Max Scheler e Thomas A. Sebeok, *umwelt* (plurale: *umwelten*; la parola tedesca *Umwelt* significa "ambiente" o "mondo circostante") è "il fondamento biologico che sta nell'esatto epicentro della comunicazione e del significato dell'animale-uomo (e non)". Il termine è in genere tradotto con "universo soggettivo". Uexküll ha teorizzato che gli organismi hanno diversi *umwelten*, anche se condividono lo stesso ambiente.

«I giovani di oggi hanno un'opinione su come il lavoro debba influenzare la vita, su come si debba essere supportati in un team, su come creare un equilibrio sano e sostenibile tra lavoro e vita privata.»

di indicare se mi definivo lui, lei, o loro. Io... l'ho cancellato, perché improvvisamente, in quel contesto, non ero sicura di cosa scrivere. Alla fine ho scritto solo Mette.

In seguito, ho approfondito la questione e ho capito che, secondo i pronomi, sono una "lei", ma ora so anche che sono loro.

C'erano così tante cose nuove da imparare per me, e quasi lo 0% di esse si era riversato nella mia esperienza di membro della comunità veterinaria, anche in parti di cui non conoscevo l'esistenza.

Mi è piaciuto molto, ma ho anche capito che noi, come professione, possiamo trarre vantaggio dalla consapevolezza e dallo sviluppo in questo campo.

Come per tutte le altre circostanze, anche in questo caso vale la teoria dell'*umwelt* di Uexküll: possiamo comprendere la "realtà" solo dalla nostra prospettiva del mondo, per cercare di comprendere gli altri, per cercare di capire la realtà altrui, dobbiamo rimanere attenti, magari spostarci un po' per avere un'altra prospettiva, ascoltare e sapere che, nonostante tutto, potremmo non aver capito proprio ogni cosa.

E non è un problema. Non dobbiamo per forza pensarlo. Non è un obbligo fare qualcosa in particolare. Si tratta solo di essere curiosi e solidali. E di sicuro non si tratta di opposizione, ma di sinergia.

Secondo i pronomi, io posso ancora essere una "lei", i miei colleghi del forum possono ancora identificarsi come "lui", se preferiscono. Mentre altri possono identificarsi come "loro". Non è un problema per voi, ma potrebbe esserlo per loro... che siete anche voi.

Tuttavia, ciò che è importante è che la nostra professione può acquisire un potenziale dalla consapevolezza. Altre professioni di successo hanno capito perché vale la pena di abbracciare e affrontare le nuove generazioni e l'accettazione di tutte le persone, la diversità, l'equità. Per fare spazio a narrazioni aggiornate.

A seguito al lavoro del 2021 su benessere e DEI, la FVE lancerà in autunno una campagna DEI.

I contenuti della campagna sono:

- Video con testimonianze
- Dichiarazioni scritte
- Video promozionali delle risorse DEI delle associazioni nazionali
- Opuscoli FVE/Zoetis DEI

Verrà creato un sito dedicato alla FVE DEI con tutti i contenuti disponibili, compresa una biblioteca con collegamenti a risorse disponibili. Tutti i contenuti saranno condivisi su piattaforme mediatiche durante la campagna.

La FVE vi chiederà di contribuire alla campagna tra qualche mese. Quando lo faremo, avremo bisogno di tutti voi a livello nazionale.

L'obiettivo è quello di lavorare insieme su diverse parti della nostra narrazione dinamica condivisa per la professione medico veterinaria ora e in futuro.

Grazie.

Luci e ombre di una professione che continua a crescere

In un momento in cui il mondo si è ritrovato costretto a far fronte ad inedite sfide e la normalità messa in stand by, anche la professione veterinaria ha dovuto definire nuove modalità per proseguire con le proprie attività.

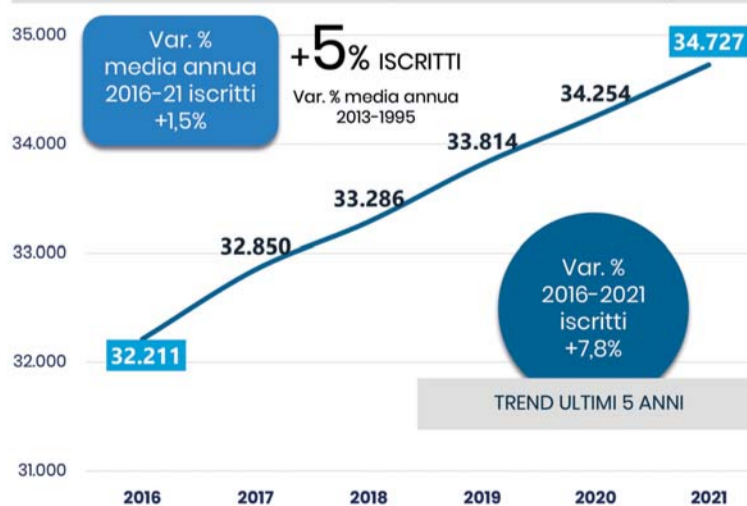
Ed è da tale scenario che nasce il Rapporto Nomisma *“La professione veterinaria alla luce dei nuovi scenari evolutivi”* presentato ai Presidenti di Ordine e ai Delegati ENPAV giovedì 14 luglio da Chiara Volpato, Senior Project Manager Nomisma, e Silvia Zucconi, Responsabile Market Intelligence & Business Information. Lo studio di Nomisma nasce per supportare FNOVI ed ENPAV con un percorso di analisi in grado di definire il quadro aggiornato sui numeri della professione medico-veterinaria, i fattori qualificanti dello scenario di riferimento, la nuova mappatura dei professionisti iscritti all’Ordine, accanto alle prospettive offerte dalla professione: un percorso di ricerca che costituisce uno strumento per effettuare una ricognizione sulla professione e per offrire nuovi spunti di riflessione sulle recenti dinamiche che la coinvolgono.

I numeri chiave della professione sono in crescita: nel 2021 gli iscritti all’Ordine hanno raggiunto le 34.727 unità, con uno sviluppo pressoché costante dal 2016 e

LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

Una professione che cresce

MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE (Numeri assoluti e variazioni percentuali)



Nel 2021 il numero di iscritti all’Ordine dei medici veterinari ha raggiunto le 34.727 unità, il 7,8% in più rispetto al 2016. Dal 2016 la crescita è stata pressoché costante con un incremento medio annuo del 1,5%, con una dinamica nel complesso più contenuta rispetto al +2% registrato nel 2017, ma soprattutto rispetto al tasso di crescita medio degli anni precedenti (+5% annuo).

INCREMENTO ANNUALE ASSOLUTO E QUOTA % VARIAZIONE RISPETTO AL TOTALE NUMERO ISCRITTI



Fonte: Nomisma su dati FNOVI-ENPAV

«Tra gli ambiti evolutivi d'interesse per la professione si registrano gli effetti della pandemia rispetto alle abitudini alimentari: un italiano su 2 ha privilegiato stili più sani ed equilibrati»

caratterizzato da un incremento medio annuo dell'1,5%, ma con una dinamica nel complesso più contenuta rispetto al tasso di crescita medio degli anni precedenti (+5% annuo tra il 1995 e il 2013).

E a crescere sono soprattutto le quote rosa della professione: nel 2021 la presenza di donne iscritte è pari a 16.788 unità (48,3% del totale e con 2.551 iscritte in più rispetto al 2016), mentre la numerosità di colleghi di genere maschile è rimasta stabile intorno alle 18 mila unità.

Lo studio Nomisma ha inoltre delineato lo **scenario di riferimento**: tra gli ambiti di trasformazione e i fattori qualificanti con un impatto (diretto o indiretto) sulla professione medico-veterinaria, la presenza - e crescente diffusione - degli animali da compagnia nelle case degli italiani rappresenta uno degli elementi di crescente opportunità, trend favorito particolarmente durante le fasi più restrittive della pandemia Covid.

Tra gli ambiti evolutivi d'interesse per la professione si registrano gli effetti della pandemia rispetto alle abitudini alimentari: un italiano su 2 ha privilegiato stili più sani ed equilibrati. Accanto all'interesse verso il salutismo, si registra una generale ricerca di proteine esplicata attraverso due tendenze che convivono nel carrello degli italiani: da un lato si vanno affermando segmenti della popolazione interessati a stili alimentari che privilegiano la ricerca di proteine a base vegetale, dall'altro continua a crescere l'aumento dei consumi di prodotti di origine animale, elemento che chiaramente incide sugli sviluppi della professione.

A questo scenario di trasformazione di stili di vita e comportamenti di acquisto si aggiungono elementi di cambiamento trasversale che toccano molte professioni, con particolare riferimento alla necessità di riconfigurazione e di ampliamento delle competenze richieste. Le evidenze presentate da Nomisma mostrano infatti come vi sia una richiesta di nuove abilità professionali: competenze digitali e capacità di gestione efficace delle relazioni interpersonali sono ad esempio elementi fondamentali in una professione a contatto con il pubblico come quella medico veterinaria; a questi elementi si aggiungono esigenze di capacità di self-leadership, indispensabili soprattutto nella libera professione.

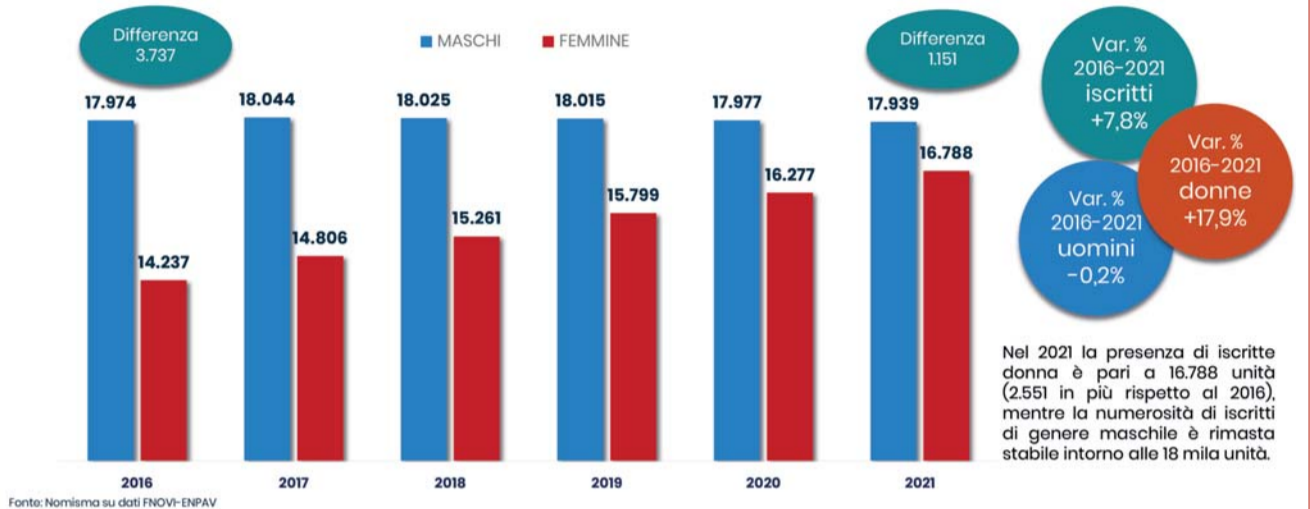
A tali sfide, si aggiungono ulteriori elementi di complessità legati alla situazione congiunturale. Lo scenario positivo di ripresa seguito al periodo più restrittivo della pandemia risulta oggi decelerato dal conflitto Russia-Ucraina, con implicazioni sia di natura energetica che di approvvigionamento delle materie prime, che generano un clima di incertezza e di rallentamento della crescita del PIL e dei consumi, con un possibile effetto domino sulla domanda di servizi medico veterinari.

Il **percorso di ascolto** realizzato da Nomisma (che ha coinvolto oltre 1.500 tra giovani, futuri ed ex professionisti) ha messo in luce come i **giovani medici veterinari** (laureati da meno di 5 anni) siano soprattutto libero professionisti (73%) ed impegnati nelle specializzazioni più convenzionali dell'attività, ovvero animali da compagnia (per oltre 8 su 10). Inoltre, guardando ai profes-

LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

Crescono soprattutto le quote rosa...

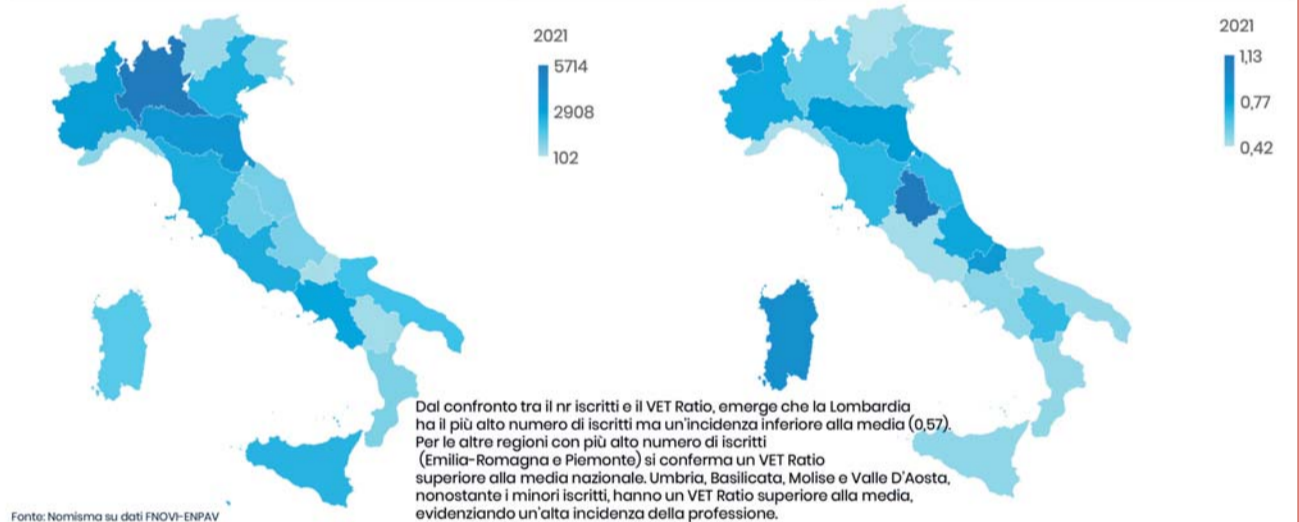
MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE PER GENERE



LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

La professione nei territori

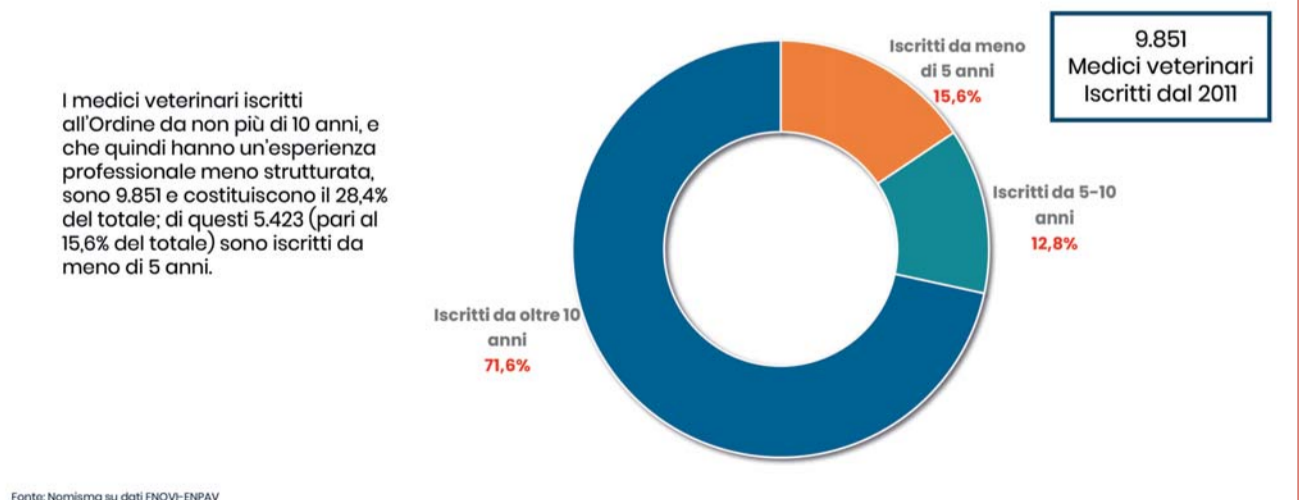
MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE PER REGIONE (Numeri assoluti VS veterinari ogni 1000 abitanti)



LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

I nuovi iscritti

MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE PER ANNO DI ISCRIZIONE (valori percentuali)

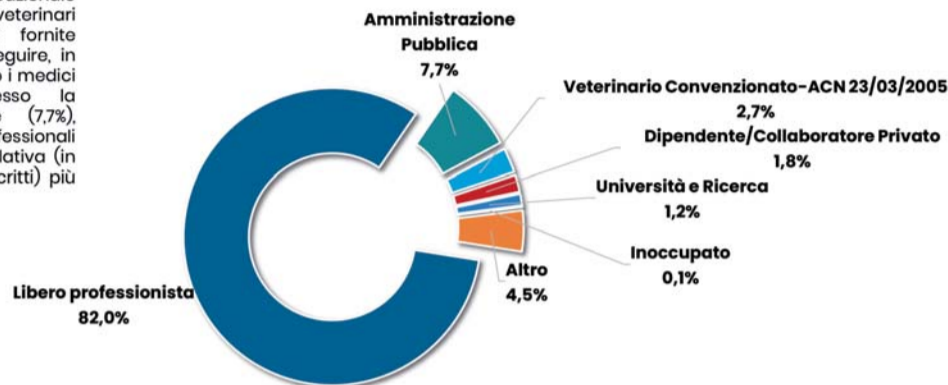


LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

Gli ambiti professionali

MEDICI VETERINARI ISCRITTI ALL'ORDINE PER AMBITO PROFESSIONALE (valori percentuali)

La libera professione (82%) rappresenta l'ambito occupazionale più rilevante per i medici veterinari (secondo le informazioni fornite all'Ente di Previdenza). A seguire, in ordine di rilevanza, troviamo i medici veterinari occupati presso la Pubblica Amministrazione (7,7%), mentre gli altri ambiti professionali ricoprono un'importanza relativa (in termini di numerosità di iscritti) più contenuta.

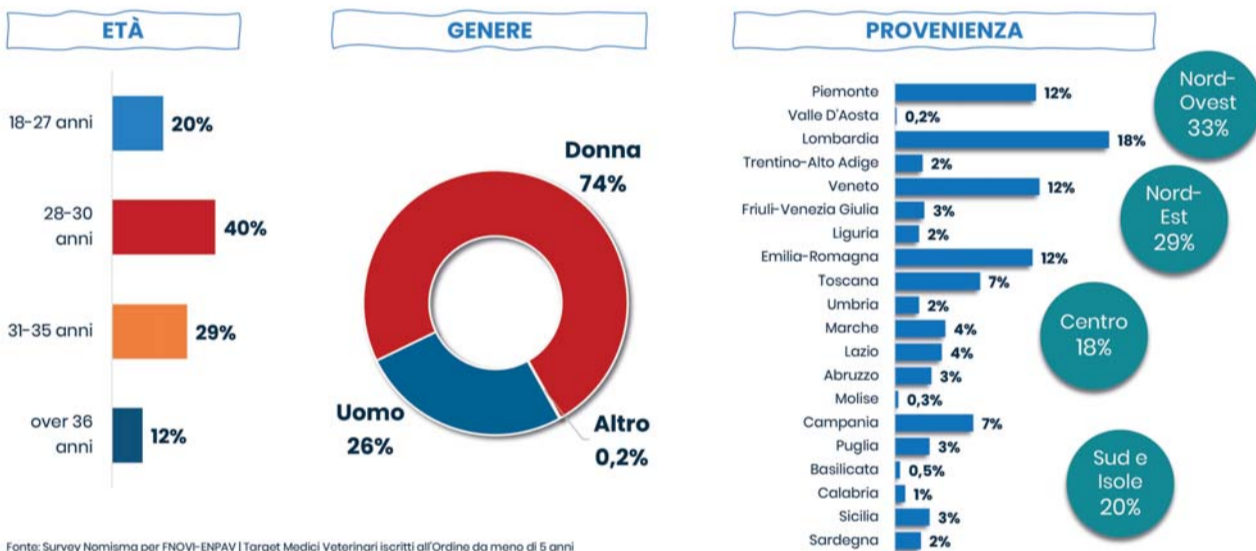


Fonte: Nomisma su dati FNOVI-ENPAV

«In particolare, se da un lato è apprezzata la forte autonomia della professione al contempo emerge un quadro critico rispetto alla precarietà e alla difficile conciliazione tra lavoro e vita personale, tanto da far registrare una minore attrattività della professione.»

LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

IL CAMPIONE DEI RISPONDENTI



Fonte: Survey Nomisma per FNOVI-ENPAV | Target Medici Veterinari iscritti all'Ordine da meno di 5 anni

sionisti del domani, ovvero gli attuali studenti dei corsi di laurea in medicina veterinaria, emerge un mismatching tra la specializzazione scelta e la previsione di quelle richieste del mercato: oltre 7 studenti su 10 hanno scelto una specializzazione (in linea con quelle "mainstream" degli attuali medici veterinari), ma prevede che l'ambito maggiormente richiesto dal mercato post-laurea sarà un altro (con un'importanza di sanità pubblica e sicurezza alimentare).

I dati raccolti fanno emergere come per i giovani medici veterinari si evidenzia una durata del percorso universitario mediamente più lungo rispetto a quello di altri ambiti professionali (ovvero le altre lauree magistrali), caratterizzato comunque da maggiore successo di sbocco occupazionale post-laurea, seppur con retribuzioni mediamente più basse rispetto ad altri percorsi professionali.

E benché la professione sia connotata da una crescente domanda (in diversi ambiti: aumento del numero di pet e della attenzione nella cura, crescente centralità della sicurezza alimentare sono solo i principali aspetti in tal senso) e da un ruolo sempre più centrale giocato rispetto ai macro-trend della società (sostenibilità, salute, benessere animale), tra i giovani medici-veterinari l'indagine Nomisma-FNOVI-ENPAV fa emergere alcuni ambiti di insoddisfazione soprattutto rispetto ai fattori maggiormente rappresentativi della libera professione.

In particolare, se da un lato è apprezzata la forte autonomia della professione al contempo emerge un quadro critico rispetto alla precarietà e alla difficile conciliazione tra lavoro e vita personale, elementi che assumono forte priorità nelle esigenze delle nuove generazioni tanto da far registrare una minore attrattività della professione. Inoltre, la diversificazione dei possibili ambiti di attività, gli sbocchi professionali a maggior potenziale (una volta concluso l'iter di abilitazione e iscrizione all'Ordine) sono elementi di forte richiamo per la professione, con valutazioni sul profilo reddituale ritenuto ancora una volta non coerente rispetto all'impegno richiesto (formazione necessaria, monte ore occupato, servizi nei weekend e presenze notturne) soprattutto rispetto alla responsabilità richiesta nello svolgimento dell'attività professionale.

Al contempo, lo studio fa emergere come tra i giovani ci sia un forte appeal relativamente alle possibilità di occupazione in ambiti professionali diversi dalla Libera Professione, con ruoli più definiti (ma anche meno diversificazione nelle attività) ma che offrono più stabilità (occupazionale e di reddito).

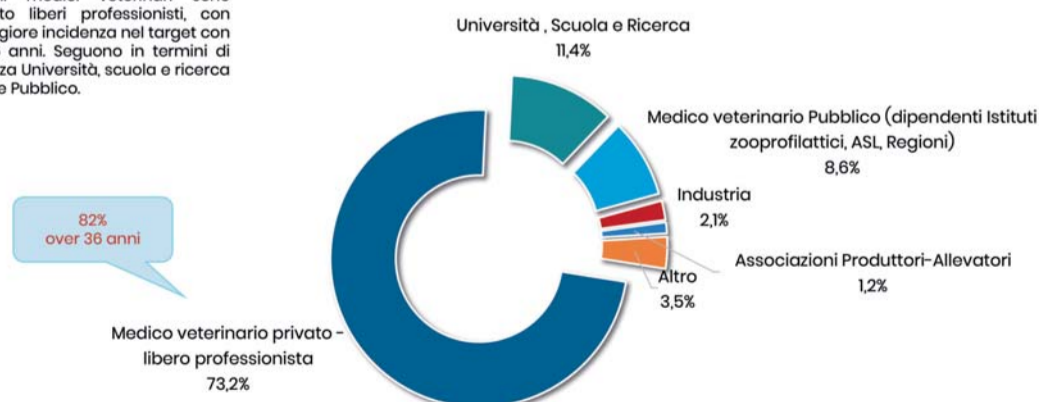
Nei giovanissimi (meno di 28 anni) si sottolinea una maggiore dinamicità e flessibilità (più rapidi nei tempi di accesso alla professione, maggiore monte ore setti-

LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

OCCUPAZIONE ATTUALE

QUAL È LA SUA ATTUALE ATTIVITÀ PRINCIPALE?

I giovani medici veterinari sono soprattutto liberi professionisti, con una maggiore incidenza nel target con più di 36 anni. Seguono in termini di importanza Università, scuola e ricerca e il settore Pubblico.



Fonte: Survey Nomisma per FNOVI-ENPAV | Target Medici Veterinari iscritti all'Ordine da meno di 5 anni

«L'indagine fa emergere come un giovane medico veterinario su 2 attuerà nei prossimi 5 anni per il proprio futuro professionale importanti cambiamenti, in termini di occupazione, ambito settoriale, o paese di esercizio della propria attività»

manali dedicate alla professione e maggiore diffusione delle presenze notturne) ma al tempo stesso è netta l'insoddisfazione rispetto al compenso percepito a fronte di tale impegno professionale, elemento che se non adeguamento canalizzato può scaturire in un fenomeno di «fuga» dalla professione da parte dei neo-professionisti. Guardando al futuro, si segnalano alcuni elementi di complessità che i giovani intravedono per lo sviluppo professionale che riguardano soprattutto la percezione di precarietà e di instabilità del reddito, a cui si aggiungono degli elementi di sfida legati a fattori esogeni come l'emergere di nuove epidemie e il ruolo della professione rispetto alla lotta al cambiamento climatico. L'indagine fa inoltre emergere come un giovane medico veterinario su 2 attuerà nei prossimi 5 anni per il proprio futuro professionale importanti cambiamenti, in termini di occupazione, ambito settoriale, o paese di esercizio della propria attività.

Un particolare focus dello studio è stato inoltre dedicato ai **medici veterinari che hanno scelto di cancellarsi dall'Ordine**. Tra le motivazioni di cancellazione si segnala una riconfigurazione che evidenzia, da un lato, un progressivo spostamento verso un'occupazione con contratto da dipendente e, dall'altro, una connotazione di «fuga professionale» all'estero alla ricerca di maggiori (e migliori) prospettive professionali. Trasversalmente emerge come tale cambio professionale sia stimolato dalla ricerca non solo di migliori prospettive economiche, ma anche di maggiore stabilità (occupazionale e di salario): tra i principali driver che potrebbero influenzare il «rientro» troviamo infatti l'offerta di tutele nell'ambito della remunerazione e della minor precarietà.

Anche rispetto a tale target di analisi, si segnalano luci e ombre rispetto ai fattori che maggiormente connotano la libera professione: una maggiore autonomia e potenzialità relazionali (con altri professionisti ma anche con la clientela, elementi di interesse trasversale), cui spesso si associano precarietà e compensi poco remunerativi, oltre ad elementi che vengono percepiti in contrasto con il proprio equilibrio tra vita lavorativa e personale.

E quale può essere il ruolo per il **mondo Accademico** per preparare i professionisti del domani? I principali fattori chiave per poter rispondere alle sfide professionali di oggi ma soprattutto del domani risultano la possibilità di approfondire ulteriormente i momenti di esperienza clinica e pratica, con una formazione che favorisca la diversificazione di percorsi in ambiti non solo convenzionali, con equipaggiamenti all'avanguardia e con uno scambio proattivo con il mondo produttivo (pubblico o privato) per preparare al meglio gli studenti al loro futuro professionale.

LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

ASPETTI POSITIVI DELL'ATTIVITÀ



SECONDO LEI, QUALI SONO I PRINCIPALI ASPETTI POSITIVI DELL'ATTIVITÀ DI MEDICO VETERINARIO SVOLTA FINO AD OGGI?

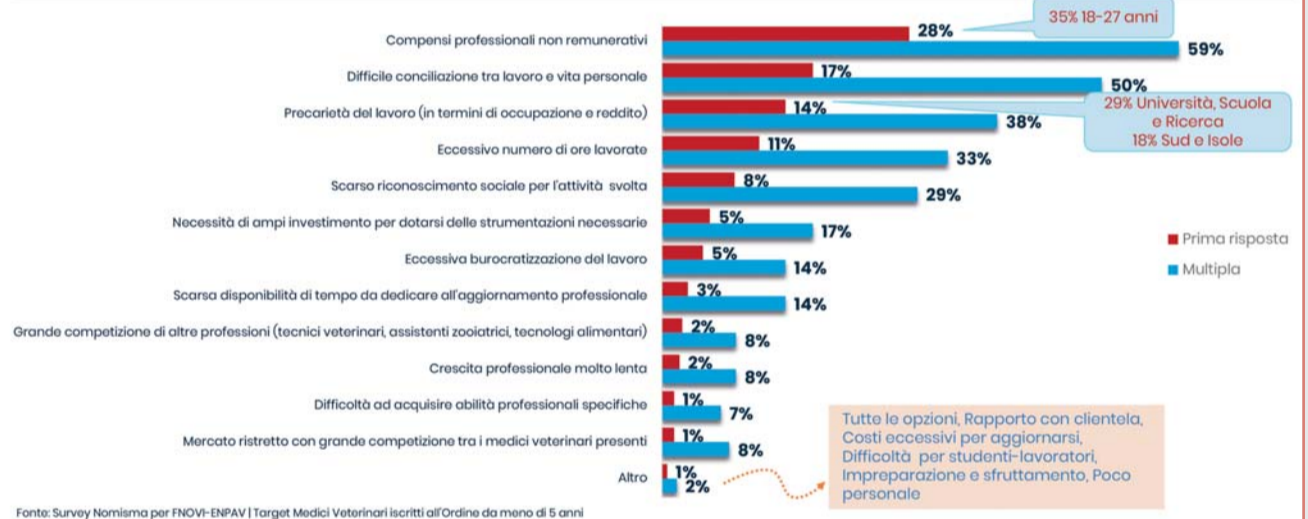


LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

ASPETTI NEGATIVI DELL'ATTIVITÀ



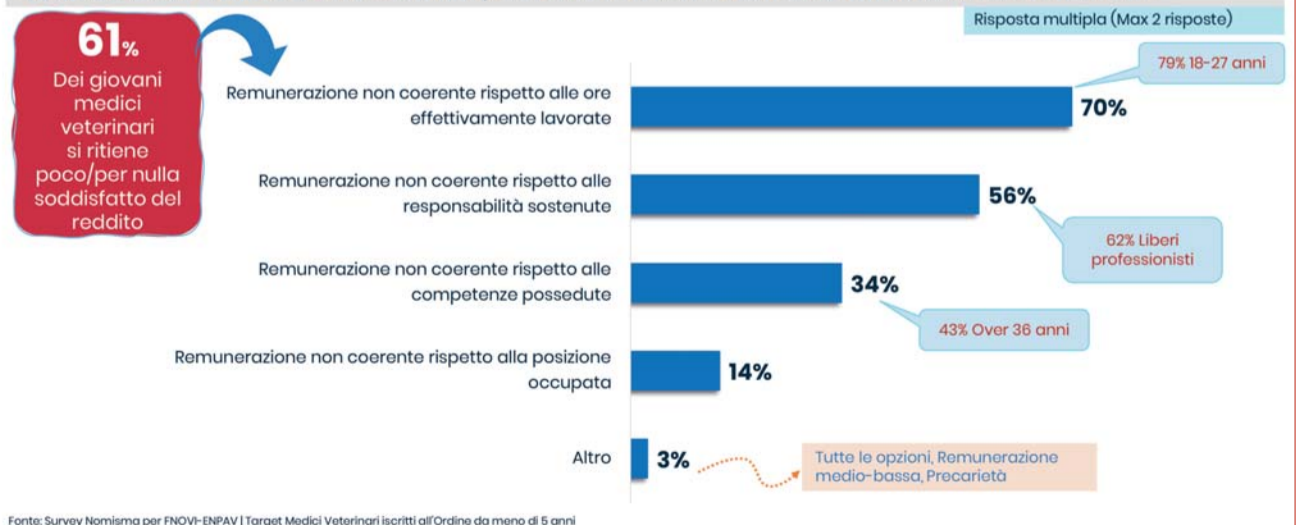
QUALI SONO INVECE I PRINCIPALI ASPETTI NEGATIVI DELL'ATTIVITÀ DI MEDICO VETERINARIO SVOLTA FINO AD OGGI?



LA PROFESSIONE VETERINARIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI EVOLUTIVI

SODDISFAZIONE RISPETTO AL REDDITO

PER QUALE MOTIVO SI RITIENE POCO SODDISFATTO/A DEL REDDITO PERCEPITO DALLA SUA ATTIVITÀ DI MEDICO VETERINARIO?





I numeri di Enpav: i dati del Bilancio Consuntivo 2021

Nell'ultima Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav, che si è tenuta a Roma a fine aprile 2022, è stato approvato il **Bilancio Consuntivo 2021**. Il Bilancio Consuntivo è il documento che rendiconta la gestione patrimoniale ed economica dell'Enpav e raccoglie informazioni preziose sulle entrate contributive, sulle spese di natura previdenziale e assistenziale nonché sulle caratteristiche demografiche degli Iscritti all'Enpav.

Iscritti e Pensionati

Nel 2021 gli **Iscritti all'Enpav** sono **28.753** e di questi, **15.271** sono donne e **13.482** sono uomini.

Il fenomeno della femminilizzazione della professione di Medico Veterinario si caratterizza per una crescita costante e nel 2019 il numero delle Iscritte donna **ha superato** il numero degli Iscritti uomini.

Le **donne Medico Veterinario** sono anche più giovani: sono maggiori, infatti, le Professioniste con un'età compresa tra i 34 e i 53 anni, mentre negli uomini sono più numerosi coloro che hanno un'età compresa tra i 54 e i 63 anni.

Per quanto riguarda la **presenza sul territorio nazionale**, il maggior numero di Medici Veterinari si trova in Lombardia (4.644), seguita da Emilia-Romagna (2.907), Piemonte (2.629), Lazio (2.367), Toscana (2.148) e Veneto (2.098).

Se gli Iscritti all'Enpav sono 28.753, i **titolari di Pensione** sono **8.122**.

La spesa pensionistica dell'Enpav nell'ultimo decennio ha avuto una crescita costante e nel 2021 si è attestata

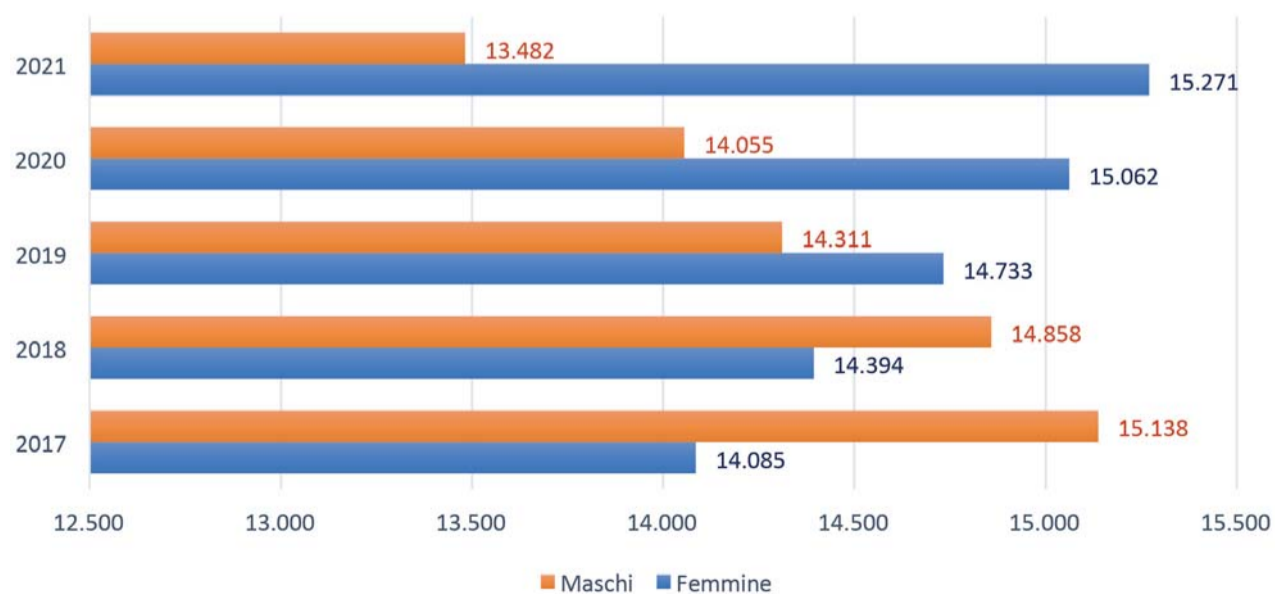
su un +10,1%, con una spesa annua complessiva pari a **euro 57.428.934,91**.

Tra le 8.122 pensioni erogate, il **numero maggiore** è rappresentato dalle pensioni di Vecchiaia (4.284), seguite

dalle pensioni di Reversibilità (1.905), Indirette (725), di Invalidità/Inabilità (478) e in Cumulo (413).

Nel 2021 sono stati attivati **877 nuovi trattamenti pensionistici**: di questi 82 sono Pensioni di Vecchiaia

Evoluzioni iscritti



«Nel 2021 sono stati 25.046 gli utenti che hanno utilizzato la funzione di simulazione della pensione e 21.540 coloro che hanno visualizzato il proprio estratto conto contributivo»

ordinaria (68 anni di età con almeno 35 di contributi) e 490 le Pensioni di Vecchiaia anticipata (a partire dai 62 anni di età con almeno 35 di contributi) con un'età media dei richiedenti pari a 64 anni e un'anzianità contributiva di 37 anni e 1 mese.

Enpav+: prestazioni a tutela della Salute, della Genitorialità e della Professione

Nel 2021 le prestazioni Enpav+ erogate agli Associati sono state **1.049** per una spesa complessiva pari a euro 1.822.705,00.

Di queste 1049, le prestazioni di **natura assistenziale** erogate per malattia, infortuni o altri casi gravi sono state 706.

Invece, i **servizi Enpav+ a sostegno della Professione e della Categoria** liquidati sono stati 343, distinti tra BOSS-Borse di Specializzazione Post-Laurea (142), Sussidi alla genitorialità (102), TIÈ-Borse Lavoro Giovani (88) e Borse Lavoro Assistenziali (11).

Per quanto riguarda, invece, le Professioniste in stato di gravidanza, sono state liquidate **445 indennità di maternità**, per una spesa complessiva pari a euro 2.734.931,02.

L'importo medio liquidato è stato di euro 6.146,00 mentre l'indennità minima prevista dall'Inps per il 2021 era pari a euro 5.093,92.

Delle 445 indennità di maternità erogate, il 49,89% è stato a favore di Professioniste del Nord Italia, il 23,60% del Centro, mentre il 26,51% è stato liquidato a favore di Medici Veterinari del Sud e delle Isole.

A favore dei Medici Veterinari interessati a sviluppare la propria attività professionale o a ristrutturare l'ambulatorio o l'abitazione, sono stati erogati **99 Prestiti a condizioni agevolate** per un importo pari a euro 2.833.620,00.

L'importo medio richiesto è stato di 28.622,00 euro e rispetto al 2020 c'è stato un decremento del numero di domande (-16,81%).

Nell'ultimo quinquennio, l'andamento delle domande di Prestito è stato altalenante ma il numero di richieste non è mai stato inferiore alle 90 per anno.

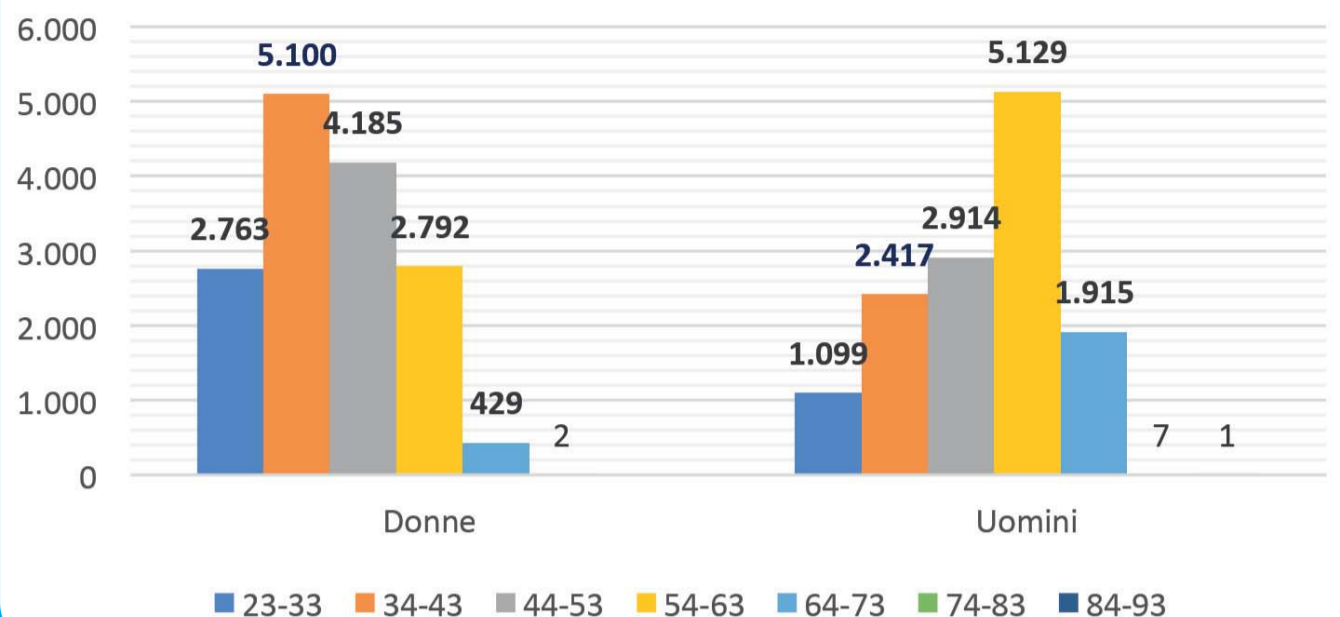
Area riservata: servizi sempre più customer oriented

All'interno della propria Area Riservata, i Medici Veterinari trovano **moltissime funzioni**, che vanno dal pagamento dei Contributi alla presentazione del Modello 1, dal calcolo della pensione o del riscatto degli anni di laurea alla visualizzazione dell'importo di pensione mensile.

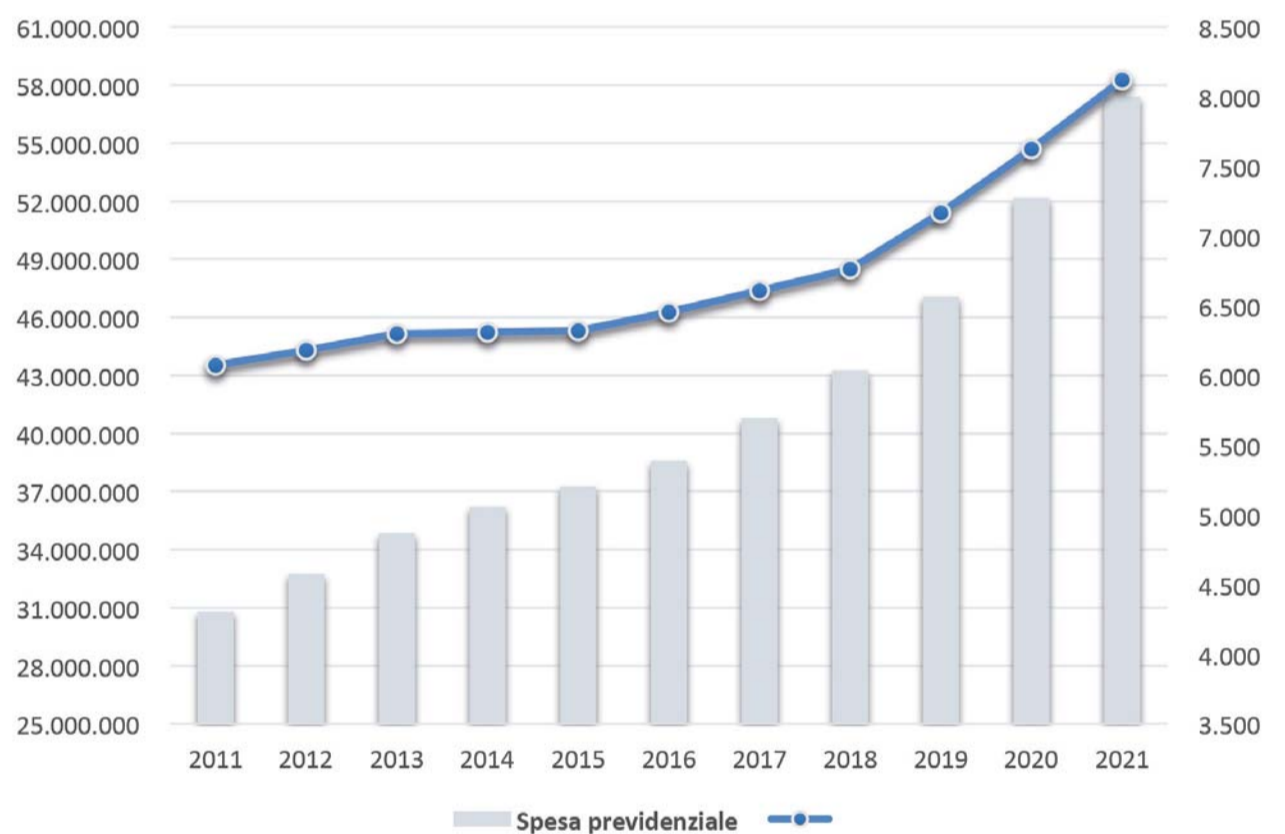
Nel 2021 sono stati **25.046 gli utenti** che hanno utilizzato la funzione di simulazione della pensione e **21.540** coloro che hanno visualizzato il proprio estratto conto contributivo.

Le **pagine più visualizzate** sono state quelle dedicate alla simulazione della pensione (110.458 visualizzazioni), alla stampa dell'attestazione dei versamenti (49.202), alla consultazione del cedolino della pensione mensile (43.668) e poi alla presentazione del Modello 1 (29.246). Questi numeri dimostrano un forte interesse dei nostri Associati verso una tecnologia che intende essere sempre più personalizzata e customer oriented.

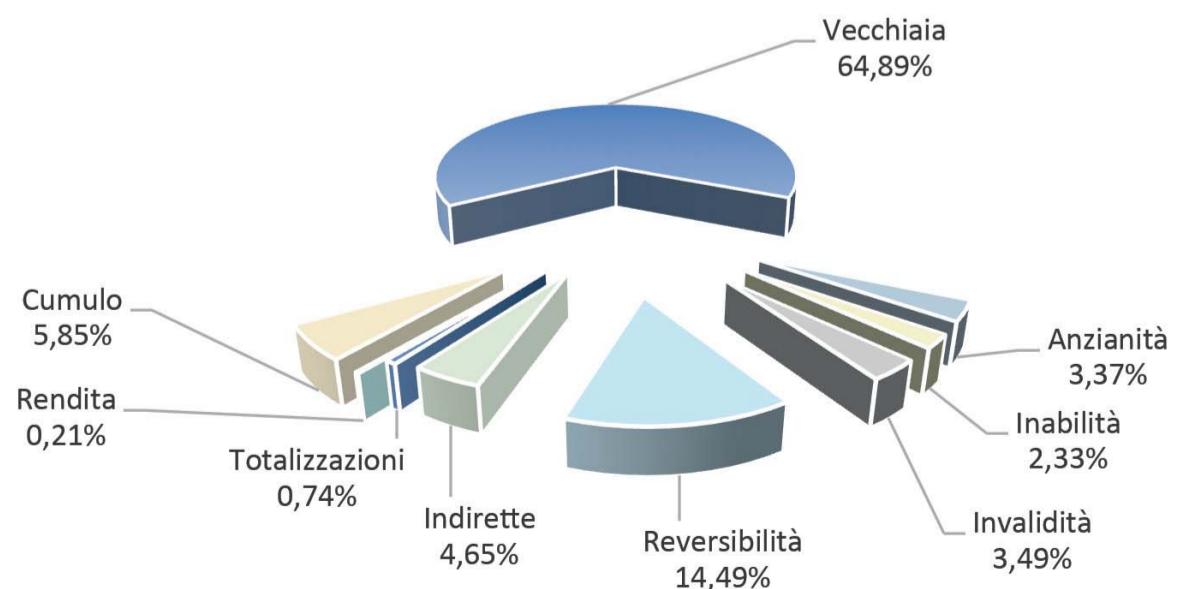
Distribuzione degli iscritti per classi di età



Andamento numero e spesa pensioni ultimo decennio



Anno 2021 - Distribuzione della spesa per tipologia di pensione



EMAPI: nuova copertura infortuni per i medici veterinari

Lo scorso mese di maggio Enpav ha aderito a **EMAPI - Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani**, Fondo sanitario integrativo costituito dall'associazione senza finalità di lucro di 14 Enti di previdenza privati.

Attraverso EMAPI, i Medici Veterinari potranno attivare una copertura **Infortuni per rischi professionali ed extra professionali**. Si tratta di una tutela ad **adesione volontaria e individuale** che prevede condizioni particolarmente vantaggiose. Il partner assicurativo è **Reale Mutua Assicurazioni**.

Enpav invierà a tutti gli iscritti una comunicazione, quando sarà possibile aderire alla polizza.

La **Polizza Infortuni** è composta da una **copertura base** che può essere **modulata e personalizzata**, in base alle proprie esigenze, con delle garanzie aggiuntive e può essere estesa al nucleo familiare.

La copertura base prevede l'erogazione di un **indennizzo** in seguito a invalidità permanente o morte causati da un infortunio professionale o extraprofessionale.

È possibile aumentare l'importo erogato come indennizzo e aggiungere alla copertura l'erogazione di una **diaria per convalescenza** (€ 100 al giorno) e **immobilizzazione** (€ 50 al giorno).

È inoltre possibile aggiungere alla copertura il **rimborso delle spese mediche**.

Sono poi previste delle ulteriori Garanzie accessorie: la **diaria per immobilizzazione** può essere incrementata di € 50 al giorno e si può ottenere il riconoscimento di un'erogazione di € 50 al giorno in caso di **inabilità professionale temporanea** causata da malattia o infortunio. È anche prevista una garanzia **“Rischio professionale HIV ed Epatite B o C”**: viene riconosciuto un indennizzo di € 50.000 in caso di contagio avvenuto nell'ambito professionale.

Con la garanzia **“Invalidità permanente specifica per il Medico Professionista”**, è prevista una supervalutazione per la perdita anatomica o funzionale di uno o più degli arti superiori (braccio-mano-dita) o di uno o entrambi gli occhi.

L'attuale annualità assicurativa **decorre dal 1° marzo 2022** e si conclude il **28 febbraio 2023**.

È possibile aderire in qualsiasi momento, e il costo del premio viene calcolato in base ai mesi effettivi di attivazione della copertura.

La copertura decorre **dal primo giorno del mese successivo a quello del pagamento** fino alla scadenza dell'annualità assicurativa (28 febbraio 2023).

Sul sito www.emapi.it sono disponibili le **informazioni** dettagliate sulle diverse forme di copertura.

Le adesioni potranno essere fatte solo online sul sito di EMAPI.

COPERTURA BASE PER SINGOLO PROFESSIONISTA

OPZIONE	CASO MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA	RIMBORSO SPESE MEDICHE	CONTRIBUTO ANNUO
EASY A	€ 100.000	€ 100.000	-	€ 7.500	€ 109
1A	€ 150.000	€ 200.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	-	€ 217
2A	€ 300.000	€ 400.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	-	€ 459
3A	€ 500.000	€ 500.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	-	€ 685

COPERTURA BASE PER IL PROFESSIONISTA + IL NUCLEO FAMILIARE

OPZIONE	CASO MORTE	INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA	RIMBORSO SPESE MEDICHE	CONTRIBUTO ANNUO
EASY B	€ 100.000	€ 100.000	-	€ 7.500	€ 172
1B	€ 150.000	€ 200.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 7.500	€ 398
2B	€ 300.000	€ 400.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 15.000	€ 814
3B	€ 500.000	€ 700.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 20.000	€ 1354

BO.S.S.

Le Borse di Specializzazione Post-Laurea Enpav: da settembre le domande

Dal prossimo **mese di settembre e fino al 15 ottobre 2022**, sarà possibile presentare la domanda per partecipare al secondo bando annuale per l'assegnazione delle Borse di Studio di Specializzazione post-laurea (BO.S.S.).

La domanda sarà disponibile **nell'Area Riservata** del sito dell'Enpav, nella sezione Domande online → Invio.

Le Borse di Studio di Specializzazione post-laurea sono contributi economici che l'Enpav eroga ai giovani Medici Veterinari per **sostenerli** nella loro **formazione**.

I sussidi sono riconosciuti per la frequenza dei seguenti **percorsi formativi**:

- corsi di perfezionamento universitari della durata di almeno 9 mesi
- master universitari
- scuole di specializzazione universitarie
- internship rotazionali e specialistici di almeno 12 mesi e Residency sotto la supervisione di Diplomi di Colledge.

Le borse di studio sono riconosciute per i percorsi formativi svolti esclusivamente **in Italia**.

Le Boss possono essere richieste dai Medici Veterinari iscritti all'Albo professionale e che al momento della domanda **non abbiano superato i 35 anni di età** e presentino regolarità iscrivibile e contributiva. Non devono inoltre essere titolari di altre borse di studio, assegni, premi o sussidi, aventi analoga finalità da chiunque erogati, per il medesimo corso di studio e beneficiare della Borsa lavoro Giovani (TIÈ) al momento della presentazione della domanda.

L'importo della Borsa di Specializzazione ammonta al costo annuo documentato della specializzazione e comunque può essere al massimo pari a **3.000 euro**.

L'erogazione della Borsa non è automatica ma è necessario rientrare nelle posizioni utili della **graduatoria** che sarà stilata alla chiusura delle domande. Tutte le informazioni dettagliate sono disponibili su www.enpav.it, nella sezione dedicata di Enpav+.

Per difendere la biodiversità quando decidi di prendere con te un animale da compagnia

informati



*su quanto vive,
di cosa ha bisogno
e se è una specie aliena
che può diventare
un pericolo per
le specie selvatiche*

scegli



*l'animale
che sei in grado
di accudire meglio*

prenditene cura



*con costanza
e affetto per
tutta la sua vita*

non abbandonarlo

La tartarughina e molti altri animali da compagnia sono specie aliene (specie portate dall'uomo al di fuori della loro area di origine) che possono diventare un grave pericolo per le specie selvatiche se liberate in natura.

Nuove norme identificano le specie aliene invasive di rilevanza unionale che non si possono più commercializzare, detenere, rilasciare ecc. per i danni che creano alle altre specie e all'ambiente. Per saperne di più visita il sito www.lifeasap.eu o **inquadra il QR-code** con il tuo smartphone.



Chiedi al tuo medico veterinario di fiducia
cosa fare se possiedi una delle specie aliene invasive di rilevanza unionale.



CONGRESSO SCIVAC AREZZO 2022

Chirurgia Oncologica Il suo ruolo nella cura dei tumori

La qualità di vita degli animali che trattiamo è centrale nelle nostre scelte, il punto è spesso “se e come operare”: come gestire al meglio gli aspetti biologico-clinici, etici, psicologici e medico-funzionali

4-6 novembre 2022
Arezzo

